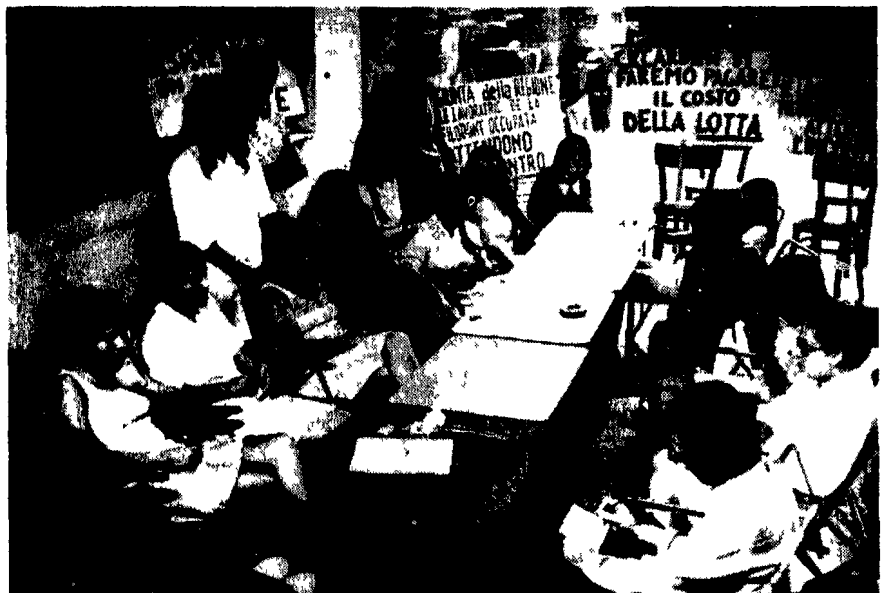


Le giovani operaie della Filodoni da 115 giorni in lotta contro la smobilizzazione

Il pretesto del padrone: «non rende» ma a 4 mesi dall'occupazione arrivano ancora le ordinazioni

Una produzione di prima qualità ottenuta con un intenso sfruttamento - Appena il sindacato si è affacciato in fabbrica, imponendo il rispetto delle norme contrattuali, il padrone ha chiuso i battenti



Le ragazze della Filodoni nella fabbrica occupata. Il padrone si è perfino rifiutato di chiedere la cessa integrazione

Contro i licenziamenti

Romanazzi: sciopero di 24 ore

Provocatorio schieramento di polizia - Solidarietà del PCI con gli operai della Voxson Occupato un cantiere in viale Trastevere

Sciopero di 24 ore ieri alla Romanazzi contro i licenziamenti. I lavoratori hanno trovato al ritorno dalle ferie che tra gli impiegati licenziati (sotto 25) c'è tra l'altro un rappresentante sindacale e tutti i lavoratori che più o meno impegnati nelle ultime lotte sindacali. E' sempre più evidente a questo punto che il provvedimento assunto un significato repressivo e niente ha a che vedere con le presunte motivazioni «tecniche» adottate dalla azienda.

Da quanti ai cancelli dell'azienda da un folto schieramento di militanti (18 camionette e 4 partecipi al comando di un vice questore. In dalla prima mattina ha chiesto intento provocatorio. Alcuni poliziotti hanno perfino cercato di far entrare con la forza alcuni impiegati proprio mentre stava iniziando lo sciopero. La lotta prosegue anche oggi in forme articolate.

Per tanto tempo è vissuto e si è arricchito sfruttando il lavoro di ragazze in gran parte tra i 18 e i 20 anni con turni massacranti (12 ore al giorno) e ritmi intensi di produzione. Appena il sindacato si è affacciato in fabbrica imponendo il rispetto delle norme contrattuali e un lavoro più umano il padrone ha deciso di chiudere i battenti «Ora non mi conviene più e perciò me ne vado», ha scritto - è questa la scusa che nella lettera di licenziamento ha fatto all'osso è la storia della Filodoni azienda in via Federico Toia a Torrevicchia che le operaie occupano da quasi quattro mesi (115 giorni) contro la smobilizzazione. «Prima che avessimo il sindacato venivamo pagati al 90 per cento del contratto - racconta Nadia Di Nicola 24 anni - Per gli straordinari non ci veniva data una lira. Dopo le prime conquiste sindacali le giovani lavoratrici non cominciarono a porre anche il problema della mobilità del lavoro questo tema è di primaria importanza in un'azienda come la Filodoni che produce denti in resina, codificando le lavoratrici a stare tutto il giorno a contatto con benzolo ed acetone e per di più in un ambiente malsano, con un picchetto e sicuro perché lo stabilimento è stato sistemato in uno scantinato.

Un'altra ragione che il padrone ha addotto nella lettera di licenziamento è la sopraggiunta disdetta del maggior cliente lanziaria (Dentorium) di questo paese. In sostanza è la scusa con cui il padrone ha giustificato la sua decisione. La Filodoni sarebbe «emarginata dal mercato». Non è vero. Il ribaltone con decisione le giovani lavoratrici alla nazionale che in territorio è vivo ed attivo fino a ieri. Il lavoro dopo questo licenziamento ha girato la sua attività e giunta una importante ordine nazionale da Rotterdam. Quel che noi sappiamo è che i nostri denti venivano mandati in America e poi tornavano in Italia come merce di importazione.

«La nostra produzione - riferisce Anna Bottoni - per la sua qualità è considerata al secondo posto nel mondo e al primo a livello europeo. Il mercato dei denti si estende in Asia, in Australia, in Africa, in Portogallo, in Germania ed in USA. E' un fatto quindi che il nostro prodotto non è più competitivo. La verità è che il padrone non vuole cedere nemmeno un centesimo dei suoi grossi profitti.

«E' stato molto difficile per le giovani lavoratrici della Filodoni senza nessuna esperienza sindacale e di lotta portare avanti l'occupazione della fabbrica una delle più dure battaglie per i lavoratori. I problemi e le difficoltà di ogni giorno non sono pochi né lievi per queste giovani per la maggior parte di famiglia operaia così strette spesso a integrare con il loro guadagno il mezzogiorno familiare. «Il mio auto era fondamentale alla mia famiglia di via Lorena da Martini 22 anni. Mio padre è molto spesso disoccupato e mio fratello sta facendo il militare. Gli unici a portare regolarmente i soldi a casa sono io e mia sorella. Anna che prende 13.000 lire a settimana lavorando in un'azienda di viale Trastevere. Ma fino a quando potrà farcela?»

«L'obiettivo immediato per le 39 ragazze della Filodoni è avere la cessa integrazione. Ma fino a quando il padrone si è rifiutato di firmare la richiesta ma non cederemo. E' impegnata e la volontà delle operaie del stabilimento di Torrevicchia fino a quando la fabbrica non è di nuovo in attività».

Banditi dall'ATAC. Concorsi per 150 manovali e 500 autisti.

Contro il ricorso del ministro. La Giunta regionale si costituisce in giudizio per gli IFO.

L'ATAC ha bandito due concorsi uno per esami e prove pratiche a 150 posti di manovali e prove scritte a 500 posti di autisti. Il titolo di studio minimo richiesto è la licenza elementare superiore (5 classe). I candidati dovranno aver compiuto il 21 anno e non superato il 40 e avere adempito agli obblighi militari. Inoltre i candidati al concorso a 500 posti di autista devono essere in possesso da almeno 6 mesi della carta di sicurezza del termine di presentazione della domanda di partecipazione di guida della categoria D ed uso pubblico.

La Giunta regionale si costituisce in giudizio contro il ricorso presentato dal ministero della Sanità alla Corte costituzionale per i decreti di regionalizzazione degli istituti psichiatrici ospedalieri. Il Regno Elena e il San Galliciano. La decisione è stata presa nel corso della riunione della commissione permanente regionale. La Giunta regionale Lazio integrata dai componenti la commissione Sanità e Igiene. La commissione ha autorizzato la Giunta a costituirsi in giudizio ha ribadito la validità dei motivi di ordine politico e giuridico alla base dei provvedimenti di regionalizzazione approvati con voto unanime dal Consiglio regionale.

Ilario Sarri, 22 anni, aveva riportato gravi lesioni nella casa devastata dall'esplosione

E' MORTO L'INFERMIERE USTIONATO NELL'APPARTAMENTO DELLA SUICIDA

E' spirato ieri mattina. La madre, malata, si era fatta dimettere dalla clinica in cui era ricoverata per assisterlo. Ricostruita la tragedia - Migliorano il medico e l'altro dipendente della CRI: è stato il sanitario ad accendere la luce nella casa invasa dal gas

E' morto per le tremende ustioni, ventiquattro ore dopo l'esplosione. Ilario Sarri, 22 anni, infermiere che era al lavoro con un collega e un medico della CRI nella casa di una ragazza suicida al suo letto al momento del decesso era la madre che riceveva una visita privata del EUR si era fatta immettere per stare accanto al figlio. Sono ormai fuori pericolo in vece gravi ferite il medico Giuseppe Saponaro 38 anni e il portantino Adolfo De Vico 29 anni.



Incidente mortale sul grande raccordo anulare un motociclista ha investito un'auto che sostava nella corsia d'emergenza. Nel violento scontro l'auto è rimasta bloccata. La disgrazia è avvenuta alle 13,30 di ieri mattina. Antonio Parisse, che guidava una moto «Guzzi» targata Roma 295552, non si è accorto che una «Alfa Romeo», spider targata Verona 154616, sostava nella corsia d'emergenza e vi si è schiantato contro.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso la Segreteria (Via Fiumana 10) si terrà il 1° settembre il notturno per il rinnovo delle associazioni per la stagione 1971-72. Il 14 ottobre i posti potranno confermarli fino al 19 settembre dopo tale data saranno considerati liberi.

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 99.95.92). Chiusura estiva. FOLKUSKID (Via Garibaldi, n. 40 - Tel. 86.46.14). Alle 23 Marina e Federico presentano Concerto Jazz con Marcello Rosa e Martin Joseph Group.

VARIETA'

AMBRA GIOVINELLI (Telefono 740.51.16). E' Man con J. Jeff. E' A. e' e' vista Genovese. M. A. I.

CINEMA

Prime visioni. ADRIANO (Tel. 52.15.54). Il saluto di Rio Grande con G. Peck. ALI FERRI (Tel. 280.251). Io sono Valdez con B. Lan. castor.

Schermi e ribalte

LAPRANICA (Tel. 872.405). Mio padre monsignore con L. Capolicchio. CAPRANICA (Tel. 872.405). Mio padre monsignore con L. Capolicchio. GINESTAR (Tel. 789.244). Una chiamata bandiera con R. Shaw.

Secondo visioni

ACILIA Stenilo ed Olio ereditari con R. Shaw. HOLLYWOOD Spache con R. Shaw. AFILCA Il mistero della mummia con T. Morgan.

Terze visioni

BORCATA PINOCCHIO Riposo dei morti. ALIBRO Il nostro agente Nino Tarantuso con N. Manfredi. ALIBRO Il nostro agente Nino Tarantuso con N. Manfredi.

ARENE

CHIARISTELLA Ballate per un pistolero con A. Ghidra. COLUMBUS Riposo dei morti. CORALIO Il saluto di Rio Grande con G. Peck.

VACANZE LIETE

REMINI/BELLARIVA PENSIONE N. NATALINA Tel. 32.613. Vi in mare conforti moderni. VESPERA/RIMINI PENSIONE VILLA ARGENTINA Tel. 33.000. Dispongibilità 25/8 e settembre 2000.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio e post-testo medico per i diabete e diabete insulino-dipendente. PIRELLA GOMME. Cura delle complicazioni reumatiche, fibrosi, aneurismi, ulcere varicose.